



Decreto Dirigenziale n. 379 del 19/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "POR FESR 2007-2013 - MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE IN LOC. SCHIAVI", DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SACCO (SA) - PROPONENTE: COMUNE DI SACCO (SA) - CUP 6859.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";
- d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";
- e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R. n. 105 del 10.05.2013, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 699472 del 11.10.2013, il Comune di Sacco (SA) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "POR FESR 2007-2013 – Messa in sicurezza della discarica comunale in loc. Schiavi", da realizzarsi nel Comune di Sacco (SA);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Valentina Sammartino e dal Dott. Gianluca Ragone, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n.

648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.12.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a.1 durante la fase di realizzazione dovranno essere messe in atto tutte le opere di mitigazione previste in progetto;
Inoltre:
 - a.2 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
 - a.2.1. utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
 - a.2.2. effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
 - a.2.3. durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
 - a.2.4. il trasporto dei materiali dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
 - a.2.5. tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
 - a.3 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
 - a.3.1. coprire i carichi polverulenti con teloni;
 - a.3.2. prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
 - a.3.3. ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
 - a.3.4. dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;
 - a.4 le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
 - a.5 i rifiuti dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;
 - a.6 i tempi di stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006;
 - a.7 il terreno di coltivo utilizzato per la risagomatura dei luoghi dovrà presentare caratteristiche tessiturali e fisico-chimiche del suolo presente in loco;
 - a.8 il muretto in cls armato utilizzato per la recinzione dell'area dovrà essere rivestito con pietrame locale in modo da mitigare l'impatto visivo. Inoltre lo stesso dovrà essere fornito di apposite aperture in modo permettere il libero passaggio della fauna;
 - a.9 l'area dovrà essere piantumata con assenze arboree autoctone.
- b. che il Comune di Sacco (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 02.07.2010, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;

- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 105/2013;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dott.ssa Valentina Sammartino e dal Dott. Gianluca Ragone, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.12.2013, il progetto "POR FESR 2007-2013 – Messa in sicurezza della discarica comunale in loc. Schiavi", da realizzarsi nel Comune di Sacco (SA), proposto dal Comune di Sacco (SA) - nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1.1. durante la fase di realizzazione dovranno essere messe in atto tutte le opere di mitigazione previste in progetto;
Inoltre:
 - 1.2. al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
 - 1.2.6. utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
 - 1.2.7. effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
 - 1.2.8. durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
 - 1.2.9. il trasporto del materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
 - 1.2.10. tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
 - 1.3. per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
 - 1.3.1. coprire i carichi polverulenti con teloni;
 - 1.3.2. prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
 - 1.3.3. ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
 - 1.3.4. dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;
 - 1.4. le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
 - 1.5. i rifiuti dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;
 - 1.6. i tempi di stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006;
 - 1.7. il terreno di coltivo utilizzato per la risagomatura dei luoghi dovrà presentare caratteristiche tessiturali e fisico-chimiche del suolo presente in loco;
 - 1.8. il muretto in cls armato utilizzato per la recinzione dell'area dovrà essere rivestito con pietrame locale in modo da mitigare l'impatto visivo. Inoltre lo stesso dovrà essere fornito di apposite aperture in modo permettere il libero passaggio della fauna;
 - 1.9. l'area dovrà essere piantumata con assenze arboree autoctone.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri

e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. DI trasmettere il presente atto:
 - al Comune di Sacco (SA) Corso Vittorio Emanuele n. 7 – 84070;
 - al Corpo Forestale dello Stato Piazza Via Madonna delle Grazie - 84065 – Piaggine (SA).
5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri